

ASTERIA Soc. cons. p.a.

Sede in Via 81ma Strada 19 - FRAZIONE CENTOBUCHI

63074 MONTEPRANDONE (AP)

Capitale sociale Euro 1.127.087 i.v.

Verbale assemblea ordinaria

L'anno 2013 il giorno 11 del mese di Luglio alle ore 17:00, presso la sede della Società in Via 81^{ma} Strada 19 - Frazione CENTOBUCHI - MONTEPRANDONE si è tenuta in seconda convocazione, essendo andata deserta in prima convocazione convocata per il 29 giugno 2013 alle ore 7:00 stesso luogo, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della società convocata dal Liquidatore Dott. Bruno Formichetti nei termini e modi di cui all'art. 9 del vigente statuto per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2012, deliberazioni inerenti e conseguenti;*
- 2) Analisi e valutazione dell'istanza di fallimento notificata in data 10.04.2013, deliberazioni inerenti e conseguenti;*
- 3) Analisi e valutazione dei presupposti per la presentazione di una domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo in forza della delibera assembleare del 12.03.2013;*
- 4) Comunicazioni del Liquidatore e atti compiuti;*
- 5) Varie eventuali.*

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i componenti del Collegio Sindacale nelle persone di:

Luigi Gagliardi – Presidente;

Stefania Silvestri – Componente;

e il Liquidatore Bruno Formichetti.

Assenza giustificata del sindaco effettivo Marucci Maurizio.

Nonché i Signori azionisti, rappresentanti, in proprio o per delega, il 33,58 % dell'intero capitale sociale.

Le presenze dei partecipanti risultano anche dal foglio sottoscritto da tutti i partecipanti. Il foglio presenze sarà conservato agli atti della società.

Assume la presidenza il Liquidatore che nomina come segretario dell'assemblea Carla Consorti che accetta.

Il Presidente fa constatare che l'assemblea convocata deve ritenersi valida essendo presenti Azionisti rappresentanti in proprio o per delega il 33,58 % dell'intero capitale sociale ed essendo l'assemblea stata convocata nei modi e nei termini previsti dall'articolo 9 dello Statuto.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il Presidente/Liquidatore illustra ai presenti che da quando fu impostato l'elenco dei lavori di cui al presente ordine del giorno (*12 aprile scorso*) si è presentata una pluralità di fatti nuovi e di una certa importanza che suggerirebbe di iniziare con il punto 4 e poi proseguire come da convocazione.

L'Assemblea concorda.

Il Presidente/Liquidatore pertanto dà lettura del documento all'uopo predisposto per informare i soci del lavoro svolto.

L'assemblea prende atto delle comunicazioni del liquidatore.

Il Sig. Dante Bartolomei alle ore 18.25 è costretto ad abbandonare l'assemblea. Sono presenti azionisti rappresentanti il 31,58% dell'intero capitale sociale.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Liquidatore prende la parola dando lettura del Bilancio chiuso al 31/12/2012, corredato della Nota Integrativa e della Relazione del Collegio Sindacale, che riporta una perdita di esercizio pari ad euro 3.266.953.

L'assemblea prende atto del bilancio 2012 e delibera all'unanimità la sua approvazione.

Sul secondo punto all'ordine del giorno il Presidente/Liquidatore informa i presenti che in data 22 febbraio 2013 è stato notificato un ricorso per declaratoria di fallimento ex art. 6 L. F. da parte di Sturba Marzia Serafina quale creditrice della Società Asteria ed in forza di un decreto ingiuntivo n° 246/2012 per euro 29.938,00 (oltre spese legali) quale mancata corresponsione di alcune retribuzioni e voci accessorie maturate nel corso del rapporto lavorativo con Asteria. Atto infruttuosamente opposto dalla società.

Il Tribunale di Ascoli Piceno ha fissato l'udienza per il 30 settembre 2013.

L'assemblea prende atto di quanto comunicato dal liquidatore.

Si passa alla trattazione del terzo punto all'odg che riguarda "Analisi e valutazione dei presupposti per la presentazione di una domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo in forza della delibera assembleare del 12.03.2013".

Il relatore richiama quanto già inserito nella nota integrativa di cui al bilancio 2012 nel momento in cui si citava un precedente tentativo di accedere a siffatta procedura, poi naufragato come già narrato e ricapitola i passi obbligati per riproporre eventualmente una nuova domanda di concordato in forza del deliberato dell'Assemblea straordinaria del 12/03/2013 allorquando nel nominare un liquidatore gli si conferiva incarico di avviare una nuova domanda di concordato ove ne sussistessero le condizioni.

Si ipotizzano passaggi e costi necessari per proporre tale nuova domanda di concordato:

- 1) necessita un incarico ad hoc ad un nuovo professionista per verificare;
 - a) la possibilità di presentare intanto la <<domanda>>;
 - b) verificare la proponibilità di una domanda di concordato con tariffe ex art 27 del DM 20/07/12 n° 140 che rimanda all'art 43 de4l DM 02/09/10 n° 169 ancorché ridotta al 25% di un costo stimato di 30.000 euro se abbattuto del 75%;
 - c) in caso di proponibilità decisa dal predetto professionista di cui sopra si origina un importo da tariffa ex art 44 a cui detrarre quanto già versato (vedi lett. b);
 - d) a ciò si aggiunge l'obbligo di una attestazione redatta da un altro e diverso professionista a ciò abilitato con un costo stimato di non meno di 20.000 euro;
 - e) in caso positivo, cioè di proponibilità di avanzare domanda di concordato si può stimare un ulteriore fabbisogno di circa 200.000 euro di cui 100.000 almeno richiesti dal Tribunale – normalmente in un libretto di deposito-;
 - f) ai costi sin qui stimati devono indubbiamente far fronte i soci.

Resta peraltro ben inteso che quelli sopra esposti rappresentano i soli "costi vivi" per la redazione e presentazione della domanda. L'attuale situazione economico/patrimoniale della società, infatti, rende ovviamente improponibile intraprendere la strada del concordato preventivo senza un consistente apporto di capitale che assicuri una percentuale accettabile di soddisfacimento ai creditori chirografari. L'esatta stima dell'apporto necessario al raggiungimento di tale percentuale considerata "accettabile" non può che passare attraverso la nomina del professionista di cui sopra. L'assemblea concorda e delibera all'unanimità di non procedere con il concordato preventivo in quanto ipotesi non percorribile.

Allo stesso modo l'assemblea condivide la proposta del liquidatore e del collegio sindacale di presentare istanza di fallimento al Tribunale di Ascoli Piceno ai sensi della Legge Fallimentare art. 6 comma 1.

Non essendovi null'altro a deliberare, l'assemblea termina alle ore 19.10.

Il Liquidatore
Bruno Formichetti

Il Segretario
Carla Consorti